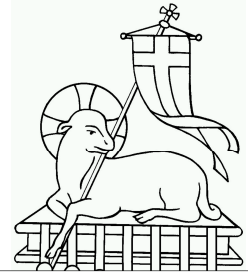


parrocchia di

San Giovanni



ECCE AGNUS DEI

Battista

10 giugno 2018

X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

CHI COMPIE LA VOLONTÀ DI DIO,
COSTUI È MIO FRATELLO, SORELLA E MADRE

Secondo la testimonianza biblica (prima lettura) il primo uomo, ricco di doni così grandi, non si sarebbe deciso da solo ad ergersi contro Dio. Questi gli appariva come una realtà talmente dominatrice e perfezionante che non avrebbe mai osato trasgredirne il precetto e tentare di innalzarsi fino a lui, se la tentazione non gli fosse giunta dall'esterno. Certo sonnecchiavano nell'uomo le possibilità di opporsi all'autorità divina, ma se non fossero state destate dal di fuori, l'autorità divina e la intangibilità del suo comando sarebbero rimaste indiscusse.

Una potenza esteriore agì nell'uomo perché si attuassero le possibilità di male che erano in lui. Così la presenza misteriosa, ma reale del tentatore, di Satana, si fa sentire fin dalle prime pagine della Bibbia.

Col nome di Satana (ebr. *satan* = l'avversario) o di Diavolo (gr. *diábolos* = colui che divide), la Bibbia designa un essere personale, per sé invisibile, ma la

cui azione od influsso si manifesta, sia nell'attività di altri esseri, sia nella tentazione. Fin dal primo episodio della sua storia, l'umanità vinta intravede, tuttavia, che un giorno trionferà del suo avversario.

PIÙ FORTE DI SATANA

La vittoria dell'uomo su Satana sarà Cristo che ha la missione di «ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo» (Eb 2,14); di «distruggere le sue opere» (1 Gv 3,8); in altre parole, di sostituire il regno del Padre suo a quello di Satana (1 Cor 15,24-28; Col 1,13s.).

I vangeli presentano, quindi, la vita pubblica di Gesù come una lotta contro Satana. Essa incomincia con l'episodio della tentazione in cui per la prima volta dopo la scena del paradiso, un uomo, rappresentante l'umanità, un «figlio di Adamo» (Lc 3,38), viene a trovarsi a faccia a faccia col diavolo. Questa lotta si inasprisce con le liberazioni degli indemoniati. Esse provano che il regno di Dio è giunto (Mc 3,22ss.) e che quello di Satana ha avuto termine.

E nel preciso momento in cui il Diavolo sembra avere il sopravvento (la passione e la morte di Gesù) il «principe di questo mondo» è «gettato fuori» (cf Gv 12,31).

Gesù è l'uomo forte che incatena Satana e le potenze del male e custodisce la casa. Egli ha vinto una volta per tutte passando attraverso il mistero della sua morte-risurrezione. Ma la sua vittoria è donata e partecipata ad ogni fedele nella Chiesa.

LOTTA DRAMMATICA TRA IL BENE E IL MALE

«Tutta intera la storia umana è infatti pervasa da una lotta tremenda contro le potenze delle tenebre; lotta cominciata fin dall'origine del mondo, che durerà, come dice il Signore (cf Mt 24, 13; 13,24-30 e 36-43), fino all'ultimo giorno. Inserito in questa battaglia, l'uomo deve combattere senza soste per poter restare unito al bene, né può conseguire la sua interiore unità se non a prezzo di grandi fatiche, con l'aiuto della grazia di Dio» (GS 37b). L'esistenza cristiana comincia con la vittoria radicale sul male e su Satana nel battesimo (cf, nel Rito del battesimo, l'esorcismo e la rinuncia a Satana). Viene estesa e continuamente attualizzata nella partecipazione agli altri «segni della vittoria di Cristo», i sacramenti. Tutta la vita del cristiano diventa, come quella di Cristo, una lotta, un duello col male e le potenze del maligno.

UN NEMICO DA NON IGNORARE NÉ SOTTOVALUTARE

Sono molti i cristiani che oggi non credono più all'esistenza di Satana. L'esperienza che fanno della tentazione non sembra loro che debba postulare l'esistenza di potenze demoniache. La personificazione del male appartiene, si dice, all'epoca, ormai tramontata, in cui l'uomo si riteneva zimbello di forze cosmiche. La mitologia popolare di ieri, oggi è respinta, e ciò che si chiamava possessione diabolica è uno dei tanti traumi che la psicologia del profondo cerca di spiegare.

È sempre più evidente l'imbarazzo e il disagio con il quale esegeti e teologi moderni parlano di Satana e delle potenze del male. Ma le pericopi evangeliche in cui se ne parla con tanta esplicita convinzione, invitano a riflettere.

Il mistero del male infatti, non è una fantasia, ma una realtà. La sua potenza lucida che organizza distruzione e morte si accampa in mezzo agli uomini, e tuttora ne avvertiamo la presenza: «Il male non è soltanto una deficienza, ma una efficienza di un essere vivo, spirituale, perverso e perversitore» (Paolo VI, Discorso del 15 nov. 1972). Il demone assume, di tempo in tempo, un volto diverso. Occorre perciò individuarlo. La più fine astuzia del diavolo, secondo il famoso detto di Beaudelaire, sta proprio nel persuadere la gente, oggi più che ieri, che lui non esiste (cf CdA, pag. 511).



Letture di domenica prossima

Dal libro del profeta Ezechiele (17,22-24)
Così dice il Signore Dio: «Un ramoscello io prenderò dalla cima del cedro, dalle punte dei suoi rami lo coglierò e lo planterò sopra un monte alto, imponente; lo planterò sul monte alto d'Israele.

Metterà rami e farà frutti e diventerà un cedro magnifico. Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno, ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà.

Sapranno tutti gli alberi della foresta che io sono il Signore, che umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso, faccio seccare l'albero verde e germogliare l'albero secco. Io, il Signore, ho parlato e lo farò».

Salmo Responsoriale (dal Salmo 91/92)

Rit È bello rendere grazie al Signore.

È bello rendere grazie al Signore e cantare al tuo nome, o Altissimo, annunciare al mattino il tuo amore, la tua fedeltà lungo la notte.

Il giusto fiorirà come palma, crescerà come cedro del Libano; piantati nella casa del Signore, fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno verdi e rigogliosi, per annunciare quanto è retto il Signore, mia roccia: in lui non c'è malvagità.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (5,6-10)

Fratelli, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo - camminiamo infatti nella fede e non nella visione - siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore.

Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi. Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricompensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna.

Alleluia.

Dal vangelo secondo Marco (4, 26-34)

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.



AVVISI PER LA SETTIMANA

Domenica 10	<i>S. Messe: ore 8; 10; 11,30 e 18,30 Ore 16,30: Adorazione Eucaristica, Vespro e Benedizione</i>
Lunedì 11	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30</i>
Martedì 12	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30</i>
Mercoledì 13	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30 (secondo il Rito Antico) Presso il pilastrino di S. Antonio, in v. Fiorini (in di garagnàn....) tradizionale festa di S. Antonio Programma: 21.00 s. Rosario ai piedi del pilastrino. A seguire rinfresco per tutti (offerto). In caso di maltempo, si fa ugualmente all'interno di "Casa Gufi" (lì vicino)</i>
Giovedì 14	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30 Dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18: Adorazione Eucaristica Ore 20,15 al IV piano: "Scienza-Ragione-Fede. Gli scienziati davanti al mistero del corno e dell'uomo" – incontro con Francesco Agnoli, giornalista e scrittore</i>
Venerdì 15	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30 (Casa della Carità) Ore 20,45 in Chiesa Collegiata: presentazione del libro "San Giovanni Battista" di Michele Pagnoni - dialogheranno con l'autore Don Luciano Luppi e Don Giovanni Bonfiglioli</i>
Sabato 16	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30 (prefestiva)</i>
Domenica 17	<i>S. Messe: ore 8; 10; 11,30 e 18,30 Ore 16,30: Adorazione Eucaristica, Vespro e Benedizione</i>

Le notizie sono reperibili anche sul sito parrocchiale: www.parrocchiapersiceto.it